



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 03.06.2025

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n. 5

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI DISCUSSI:

PUNTO N. 9 CONVENZIONE CON I COMUNI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA "AREA VASTA BRESCIA" - CONFERMA ADESIONEPag. 3

PUNTO N. 10 AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CUBI - AFFIDAMENTO SERVIZI DI BASE - PIANO PROGRAMMA 2025 E BUDGET 2025/2027 – APPROVAZIONEPag. 5

PUNTO N. 12 REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO DA AUTORIMESSA CON CONDUCENTE MEDIANTE AUTOVETTURA – APPROVAZIONEPag. 11

PUNTO N. 13 REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PATROCINI - APPROVAZIONE.....Pag. 18

PUNTO N. 14 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - MODIFICA ART. 7, CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO.....Pag. 27

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti i cittadini presenti in Aula e collegati in diretta streaming. I Consiglieri Forenza Nicola del Gruppo Misto e la consigliera Sinatori Martina del Partito Democratico mi hanno comunicato che questa sera non potranno essere presenti. Altresì, anche il consigliere Armando Mulinacci di San Donato Futura sta atterrando a Linate, mi ha scritto che ci raggiungerà il più presto possibile.

L'altra informazione è che il consigliere Tommaso Savio di San Donato Futura questa mattina ha rassegnato le dimissioni per motivi personali.

Passo la parola per l'appello al Segretario generale, dottoressa Stefanea Laura Martina. Prego.

SINDACO SQUERI:

Prima dell'appello volevo informare il Consiglio comunale e tutti i Consiglieri che come Amministrazione abbiamo preparato un opuscolo come ricordo dei cinquant'anni della posa del monumento alla Resistenza qui, davanti al Comune. Adesso verrà consegnato l'opuscolo ad ogni Consigliere comunale come ricordo di questo importante anniversario.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Ripasso la parola al Segretario Generale. Prego.

SEGRETARIO GENERALE:*Appello*

Venti Consiglieri presenti e quattro assenti.

PRESIDENTE:

Grazie, sono le ore 19:46, la seduta è valida.

Prima di iniziare con il punto all'ordine del giorno n. 9, gradivo informare i Consiglieri che nel pomeriggio ho inviato una risposta alla email della consigliera Falbo con oggetto la possibilità di integrare l'ordine del giorno con una mozione.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Per cortesia, sto parlando io e lei non può intervenire. Per cortesia, silenzio. Il Consiglio comunale che si riunisce questa sera è stato convocato il 23 maggio scorso. Questi sono alcuni spunti nell'email con cui ho risposto alla consigliera Falbo e della quale siete tutti in copia conoscenza. Il 23 maggio abbiamo convocato il Consiglio comunale per il 29, quindi giovedì scorso, per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. La convocazione prevedeva la possibilità di proseguire la seduta del Consiglio per il giorno 3 giugno, che è la data odierna, per completare la discussione degli argomenti non trattati considerato il numero rilevante degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Questo era il motivo per il quale avevamo previsto la possibilità di avere una seconda sessione.

Le mozioni come previsto dall'articolo 14 comma 6 e 10 del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, sono trattate dopo le comunicazioni e prima delle deliberazioni con un tempo prefissato di un'ora. Il fatto che la prima mozione, trattata il 29 maggio, ha esaurito il tempo regolamentare, non ha consentito di procedere all'esame delle altre successive mozioni iscritte e, come da Regolamento, verranno iscritte nel prossimo Consiglio comunale utile. Quindi la richiesta di proseguire sulla trattazione delle mozioni oltre il tempo regolamentare è stata non accolta al momento della sua formulazione nel corso della seduta del 29 maggio ultimo scorso.

Pertanto, ripeto, in questo momento qui noi non possiamo far altro che proseguire sui punti all'ordine del giorno del consiglio comunale.

PUNTO N. 9 CONVENZIONE CON I COMUNI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA "AREA VASTA BRESCIA" - CONFERMA ADESIONE

Il primo punto all'ordine del giorno di questa sera è il punto numero 9 che ha come oggetto: *"Convenzione con i Comuni per lo svolgimento delle attività della Centrale Unica di Committenza Area Vasta Brescia – Conferma adesione"* e illustra l'argomento l'assessore alle Opere Pubbliche e mobilità Massimiliano Mistretta, a cui cedo la parola. Prego.

Consigliera, non c'è nessuna prenotazione alla quale lei può rispondere.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie, Presidente. Illustro brevemente il contenuto della delibera che portiamo in votazione questa sera, che riguarda la conferma dell'adesione alla Centrale Unica di Committenza Area Vasta di Brescia. Area Vasta di Brescia è l'analogo della provincia di Città Metropolitana. Avevamo aderito alla CUC di Brescia a novembre 2022, soprattutto per l'esigenza della gestione delle opere pubbliche legate ai finanziamenti PNRR. Dal momento che non eravamo qualificati come CUC, avevamo richiesto a Città Metropolitana di farci da CUC, ma la stessa Città Metropolitana fondamentalmente ci aveva risposto che non riusciva a poter seguire anche le nostre gare. Pertanto avevamo trovato nell'Area Vasta di Brescia una CUC che poteva in qualche modo rispondere a questo nostro bisogno.

A seguito di aggiornamenti normativi sul Codice degli Appalti pubblici, sono intervenute delle modifiche e correzioni, tra le per cui anche la CUC di Brescia ha aggiornato i contenuti di questa convenzione a cui noi in questo momento quindi riteniamo di dover confermare l'adesione. In realtà in questo momento anche come Comune abbiamo la qualifica per gestire le gare per gli appalti pubblici, che finora abbiamo anche dato alla CUC di Brescia. Tuttavia riteniamo che sia utile e strategico mantenere questa possibilità, anche perché non ha un costo fisso di per sé, ha dei costi legati e che si sosterebbero comunque legati proprio alle percentuali del valore degli appalti come premialità rispetto al soggetto che gestisce la gara e pertanto riteniamo di confermare l'adesione come elemento di...

PRESIDENTE:

Mi scusi, Assessore, ho sbagliato. Riprenda pure l'intervento.

ASSESSORE MISTRETTA:

Riteniamo comunque di sottoporre al Consiglio la conferma di questa adesione più che altro come elemento strategico di opportunità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, ora passiamo alla fase dei chiarimenti e delucidazione integrative. Prego, prenotarvi.

Vedo che nessuno si è prenotato, pertanto passiamo alla fase della discussione. Prego, consigliere Battocchio, a lei la parola per l'intervento.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Non è un intervento, faccio una domanda. Chiaramente la CUC è un istituto necessario soprattutto perché il Comune non era in grado, non aveva tutte le qualifiche per presentare e preparare qualsiasi tipo di bando. Mi sembra di aver capito che adesso queste qualifiche le abbia acquisite e quindi il Comune può partecipare a qualsiasi gara, di qualsiasi importo, di qualsiasi valore. Mi pare che sia dunque anche emerso in Commissione che questo sia solo uno scrupolo, quello di ricorrere alla CUC, nel caso in cui la massa di gare, di lavori da preparare sia eccessiva per lo smaltimento all'interno dell'Ufficio comunale. Mi sembra di aver capito così. È corretto?

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Passo la parola all'assessore Mistretta per una sua replica. Prego.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente. Confermo al consigliere Battocchio che portiamo in Consiglio la conferma d'adesione come elemento strategico, ma soprattutto di opportunità per poter gestire le nostre gare pubbliche. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Quindi ora passiamo alla fase della dichiarazione di voto. Passo la parola al consigliere Battocchio. Prego.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Grazie Presidente. Condividiamo la strategicità di avere uno documento ulteriore per poter bandire le gare, qualora se ne rilevi la necessità. Ci auguriamo che non solo dal punto di vista statale ma che la possibilità di recuperare altri fondi possa impegnare l'ufficio per poter elaborare diverse gare per le opere di cui il Comune necessita. Quindi dichiariamo il voto favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Battocchio. Se non ci sono altre dichiarazioni possiamo passare alla votazione.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti	19
Aventi diritto al voto	19
Favorevoli	19

La delibera viene approvata.

Adesso passiamo alla seconda votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti	19
Aventi diritto al voto	19
Favorevoli	19

Viene approvata l'immediata eseguibilità della delibera.

PUNTO N. 10 AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CUBI - AFFIDAMENTO SERVIZI DI BASE - PIANO PROGRAMMA 2025 E BUDGET 2025/2027 – APPROVAZIONE

Passiamo al punto numero 10 dell'ordine del giorno con oggetto: "*Azienda Speciale Consortile CUBI - Affidamento servizi di base - Piano Programma 2025 e budget 2025/2027 – Approvazione*".

Illustra l'argomento l'assessora alle politiche giovanili del lavoro Biblioteche, Valeria Resta, a cui do la parola. Prego.

ASSESSORA RESTA:

Grazie signor Presidente, buonasera a tutti e a tutte. Con questa delibera sostanzialmente andiamo ad approvare quello che è il budget e il Piano Programma di Cubi per gli anni 2025-2027. Il budget che approviamo e anche il Piano Programma denota una crescita, un superamento della fase di start-up e un consolidamento di Cubi, in un percorso coerente con quelli che erano gli intendimenti che hanno portato alla nascita di Cubi nel 2022.

Fa piacere anche sottolineare come ci sia un sostanziale rispetto del Piano Programma inizialmente prefigurato, con qualche modifica abbastanza fisiologica di cui magari parleremo più tardi. Però, nello specifico, con questo Piano Programma aggiornato nel 2025-2027 e con il budget che approveremo, si registra un'avvenuta ormai costruzione di quella che è l'organizzazione della società Cubi in termini di programma e servizi che offrirà e la messa a regime di quelli che sono i servizi di base, sostanzialmente siamo in dirittura d'arrivo con tutti i servizi di base. Siamo anche in una fase di avvio della messa a punto dei servizi a domanda. Vi ricorderete, ne abbiamo parlato le volte scorse, Cubi si caratterizza per una parte di servizi a domanda che spettano tutti i Comuni, *sic et simpliciter*, per il semplice fatto di essere parte di questa azienda speciale consortile e dei servizi a domanda. Questi ultimi hanno un costo

per i Comuni aderenti, però a fronte di questo costo c'è anche una crescita di millesimi in termini di pesatura quando si vota.

Io non entrerei nel dettaglio di quelli che sono i numeri e le carte che avete, per la sinteticità. Quello che vorrei sottolineare è sostanzialmente una coerenza di quelli che erano gli intendimenti e un rispetto dei tempi, con qualche fisiologico ritardo, dato anche dal prendere mano di quelle che sono le criticità delle singole biblioteche e di quello che era il progetto Cubi iniziale che, ricorderete, nasce nel 2022. Siamo abbastanza positivi con quello che è l'andamento registrato finora e che è cristallizzato in questo Piano Programma e in questo budget.

Mi taccio e sono disponibile per domande.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Resta, quindi ora passiamo alla fase dei chiarimenti e delucidazioni integrative. Consigliera Papetti, a lei per la domanda, prego.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente, devo dire una cosa. Mi spiace che in questo Consesso non si riesca a dare la possibilità di dare motivazioni o spiegazioni a un Consigliere durante la fase interlocutoria. Mi spiace dal momento che se ne era discusso nell'ultimo Consiglio, io appoggiavo la possibilità di portare avanti la mozione presentata dalla consigliera Falbo.

Comunque torniamo a Cubi e ho delle domande da fare all'Assessore. Ho visto dalle carte che c'è un investimento maggiore da parte delle Amministrazioni comunali su Cubi. Va benissimo, io appoggio questa scelta, vorrei capire per quali motivi c'è stato questo incremento, quali sono i progetti a cui il Comune di San Donato pensa di aderire anche in vista di questo aumento. Inoltre volevo anche chiedere, vista la chiusura della biblioteca Marchetti Notari di Certosa già dallo scorso giugno, volevo capire se i costi dei servizi specifici delle biblioteche, sia per le macchine informatiche e il prestito interbibliotecario, vengono scontate a rendiconto o se il Comune deve pagarle completamente. Da quanto ho capito la biblioteca rimarrà chiusa per circa un anno e mezzo in totale, fino a dicembre 2025. Mi sembra di aver letto, poi posso sbagliarmi, se ci sono altre notizie aspetto.

Poi ha sorvolato tutti i servizi a domanda che è possibile implementare con Cubi, sono d'accordo come ha detto lei che è un proseguo del progetto che era iniziato ancora prima del 2022, poi sottoscritto sicuramente nel 2022: Mi riferisco anche al progetto che lei ha spiegato a grandi linee.

PRESIDENTE:

Mi scusi, consigliera Papetti, non ho capito qual è la domanda.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Aspetti, sto arrivando, stavo facendo delle premesse. Ne ho fatte già di domande, questa è un'ulteriore domanda, ho fatto già due domande o tre.

PRESIDENTE:

Mi scusi, prego.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Questa domanda invece riguarda proprio l'assunzione di personale, perché l'assessore Resta in una risposta, quando si parlava del rendiconto nei Consigli passati, ha fatto riferimento proprio all'assunzione di personale. Cubi, fra i due servizi a domanda individuale, ha proprio la possibilità di assumere personale per le biblioteche piccole, per i Comuni piccoli che hanno difficoltà di assunzione di personale. Avrebbero un bibliotecario che gestisce la biblioteca magari per l'apertura di uno o due mezze giornate alla settimana, quindi si è pensato ai tempi per poter, attraverso Cubi, assumere personale specializzato che conoscesse il sistema e tutto e che i piccoli Comuni non si affidassero a cooperative che non avevano una conoscenza in tal senso.

Ho visto anche i costi del personale che sono inseriti proprio nel Piano Programma che andremo a votare questa sera, quindi non so se vuole raccontarci meglio quale sarà il progetto per la biblioteca – se di Certosa o assunzioni o diversamente – attraverso il sistema Cubi. Una domanda collegata è se sa quanto può costare il personale assunto dal Comune, categoria C presumo per un bibliotecario con determinate competenze, rispetto al costo del personale assunto con Cubi, le ore dedicate, qualcosa in più sul progetto che avete intenzione di portare avanti per la biblioteca di Certosa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Se vi sono altre domande, per cortesia, prenotatevi o do la replica all'assessora Valeria Resta. Vedo che nessuno è prenotato, pertanto prego assessora Valeria Resta, a lei la parola.

ASSESSORA RESTA:

Ringrazio la consigliera Chiara Papetti che mi dà modo di chiarire. Vengo alla domanda più facile, Certosa, e spiego a beneficio di chi ci segue. Le quote che i vari Comuni sono tenuti a dare a Cubi variano in base a quante persone ha un Comune – siamo passati da 0,37 a 0,60 qualcosa a Comune a persona – più il numero di sedi, più altre variabili, però diciamo che il grosso è quello. Quindi sì, noi come Comune paghiamo sulla base del fatto che siamo 33 mila abitanti più il fatto che abbiamo tre sedi. Ovviamente, essendo questo il budget 2025-2027, figura anche la sede di Certosa, che però sarà scontata per quanto riguarda la nostra quota a Cubi in sede di consuntivo, questo sicuramente.

Se ho capito bene la domanda, perché sono aumentati questi costi? Perché è aumentata la spesa di personale, banalmente, per Cubi.

Riguardo la fase invece di assunzione di personale, questa è una domanda complessa. Come lei dice, tra i servizi a domanda ci sono anche delle gestioni dirette delle biblioteche ed è previsto altresì un supporto bibliotecario parziale. La gestione diretta delle biblioteche era pensata per i comuni privi di personali di ruolo e soprattutto mono-operatore. Infatti, se vedete, nella platea di 58 Comuni che siamo, vi sono solo 24 Comuni che potrebbero volere questo servizio, perché si trattava proprio di questa fattispecie, che non hanno assunzioni come personale bibliotecario e sono mono-operatori. L'altro, invece, è un supporto bibliotecario parziale, che ha un costo ad ore relativamente inferiore, perché passiamo dai 30,30 euro di gestione diretta, però senza IVA – sto andando a memoria perché è difficile ora andare a ritrovare tutte le corte – ai 28,90 euro all'ora di quello che è il supporto bibliotecario parziale, con però l'IVA al 22 per cento. Questa fattispecie, che trovate anche descritta nel Piano Programma, è fedele a quella che era un'originale concezione dei servizi, infatti la gestione diretta è

già un servizio che si può chiedere da oggi. Il supporto bibliotecario parziale invece è ancora in divenire perché ci si è resi conto, con l'avvio di Cubi, che ci sono anche molte situazioni ibride, come la nostra in cui abbiamo personale bibliotecario di ruolo, quindi saremmo esclusi dalla platea di quelli che vorrebbero richiedere una gestione diretta. Sarebbe però per noi, al contempo, troppo oneroso andare con un supporto bibliotecario parziale con IVA al 22 per cento. Si può dire o non si può dire, Dirigente, gli ultimi incontri?

La direzione che questo Comune vorrebbe prendere per il prossimo futuro è quella di pensare a una delle tre biblioteche che abbiamo, verosimilmente quella di Certosa, e darla in affidamento a Cubi. Questa però non può rientrare nel supporto bibliotecario parziale, si deve trovare una formula – e con Cubi la stanno trovando perché è una situazione che si accomuna ad altre realtà – che sia una *win-win situation* per tutti. Vale a dire, che consenta una gestione sostanzialmente diretta, però, ovviamente, non essendo così onerosa come è un supporto bibliotecario parziale. Anche perché ricordiamo che la gestione diretta ha un minimo di cinque anni, mentre il supporto bibliotecario parziale può essere o di uno o di tre anni ed è molto più ristretto nel tempo, per cui con Cubi si sta cercando una soluzione. Quello che si vuole dimostrare è che il servizio che si presta in questa gestione non è un servizio dato da terze parti, ma è sempre dato da Cubi. Questo permetterebbe di essere esente IVA.

Riguardo la domanda su quanto costerebbe, capirò da questa risposta che non posso io essere nelle condizioni di dirle qual è il delta tra un'assunzione diretta che il Comune fa con un concorso di categoria C e quella che potrebbe essere la gestione con Cubi. Ipotizzando uno scenario di gestione diretta che speriamo possa essere molto vicino a quella che poi sarà una soluzione sperata, il delta è di più o meno 13 mila euro annui per il Comune. Nel senso, se noi assumessimo direttamente pagheremmo 13 mila euro in più, se noi invece dessimo la gestione diretta a Cubi pagheremmo 13 mila euro in meno. Adesso le cifre erano più o meno quelle, mi ricordo che avevamo fatto questo calcolo. Giusto? Io mi ricordo che erano quelle.

No, non è un orario ridotto perché noi a Cubi paghiamo solo le ore effettive, non è un'assunzione con tutti i contributi, eccetera, eccetera, ma noi con Cubi pagheremmo solo le ore effettive di apertura. Adesso mi pare che il conto sia fatto di un'ora effettiva di apertura e un'ora e mezza di impiego di personale. Si vuole sempre andare a tendere su questa riduzione, però per il Comune sarebbe doppiamente vantaggioso. Questo non solo perché si avrebbe un beneficio di 13.000 euro, ma anche perché noi saremmo sempre e comunque sicuri di avere una copertura di servizio, sempre. Cioè quindi ipotetiche malattie del personale assunto non sussisterebbero, cioè non comporterebbero un'interruzione del servizio.

Al di là di questi – scusatemi, chiamiamoli volgarmente – conti della serva, non è solo una questione meramente economica ma, come lei ricordava e su cui vorrei porre l'accento, è una questione che si rifà anche alla garanzia di avere del personale super qualificato, garantito da Cubi. Questo è anche uno dei motivi per cui ha senso essere entrati dentro Cubi.

Spero di aver risposto correttamente a tutte le sue domande, se ne ha altre sono qua.

PRESIDENTE:

Prego, consigliera Papetti, se deve fare un'ulteriore domanda. Prego.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Scusi Presidente, quando danno delle risposte, solitamente possono nascere altre domande o richieste di delucidazione di quello che si è detto. Non riesco a capire questa difficoltà a ridare la parola.

PRESIDENTE:

Consigliera Papetti, scusi. Le ricordo che noi facciamo delle Commissioni consiliari permanenti aperte, dove l'argomento è stato molto analizzato e discusso.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Sì, peccato che in Commissione – e me lo dirà lei – non c'erano presenti né l'Assessore alle Biblioteche né l'Assessore alle Partecipate a cui avremmo potuto fare le domande. È stato lei a farmi dire questa cosa, magari avrei potuto evitarla, Presidente.

PRESIDENTE:

Le domande le poteva fare comunque, perché c'era anche il Dirigente di competenza, comunque prego per ulteriori domande.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Mi scusi ma le domande fatte ai politici sottendono risposte magari anche differenti rispetto a quelle fatte ai tecnici, mi spiace Presidente.

Comunque, tornando alla questione di Cubi, quello che io volevo chiedere è se il personale che verrà preso come servizio da Cubi non farà le ore a tempo pieno di un personale assunto dalle biblioteche. Era quello che volevo chiedere: saranno ore minori, dunque di conseguenza logicamente ci sarà un risparmio per il Comune. Comunque aspetteremo il progetto e poi lo valuteremo, era solo questo che volevo dire.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ripasso la parola all'assessora Valeria Resta per la replica e la risposta, grazie.

ASSESSORA RESTA:

Vorrei chiarire soltanto questa cosa: che non sono meno ore di servizio che vengono garantite, ma che con il supporto bibliotecario, sia esso a gestione diretta o parziale, paghiamo le ore di servizio garantite al cittadino e alla cittadinanza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessora Resta. A questo punto, terminata la fase dei chiarimenti e delucidazioni integrative, passiamo alla fase della discussione, prego.

Prego, consigliera Papetti, a lei la parola.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente. Come ogni volta, quando si parla di biblioteche o di Cubi, è un dibattito fra me e l'assessore Resta, non ci sono mai altri interventi, altri chiarimenti. Parlando in generale, mi spiace perché le biblioteche sono un servizio molto importante e sicuramente apprezzato da tutti i cittadini. Mi spiace che non dia adito a discussioni propositive, non dico che uno debba fare discussioni solo contro un servizio. Mi spiace questa cosa.

Comunque annuncerò da subito che come Gruppo consiliare del PD voteremo a favore di questo Piano Programma che appunto porta a compimento, come ha già detto anche l'Assessore, la prima parte del progetto condiviso da anni. È un progetto che vede anche questa Amministrazione favorevole e di questo me ne compiaccio visto anche l'aumento dell'investimento: sono circa 4-5 mila euro in più di investimento annuale, dunque non poco per questi servizi, quasi un 10 per cento in più all'anno.

Devo dire che non bastano solo i servizi di Cubi, ma anche noi dobbiamo dare nuove progettualità e investimenti. Ne ha fatte tante l'Assessore e l'abbiamo detto anche più volte. Abbiamo già detto che le biblioteche ormai non sono solo il luogo dove andare a prendere i libri in prestito, ormai le biblioteche sono dei centri di socialità, e lo sappiamo, per tutti i nostri ragazzi che si trovano nelle biblioteche anche per studiare e per confrontarsi. Sono inoltre frequentate sia dai bambini più piccoli, come il progetto "Nati per Leggere", così come vengono frequentati dalle persone più anziane in quanto luogo di incontro e di confronto. Sempre più persone dunque si affezionano a questo servizio.

È una risorsa sociale importante e lo sa l'Assessore Resta, però il bilancio sociale sarebbe sempre interessante da vedere con un po' di numeri. Chiedo proprio di continuare ad investire sul servizio delle biblioteche.

Non sono molto d'accordo sul, anche se parziale, di esternalizzare un servizio culturale come quello delle biblioteche. Aspetteremo il progetto quando l'avrete definito con Cubi, sicuramente ci sono altre biblioteche nella nostra situazione ma so che ci sono anche tanti Comuni che hanno investito nell'assunzione di personale nelle biblioteche. Le progettualità che vengono fatte sono tante e sicuramente i fondi a disposizione, come dite sempre voi, non sono tantissimi e non aumenteranno negli anni, quindi dover utilizzare spese correnti e spese per servizi per avere un personale esterno, come già stiamo investendo per il servizio di guardiania quando il Banco prestiti non è aperto, sicuramente va a consumare un po' anche queste risorse. Dunque chiedo veramente una grande attenzione a questo progetto che state pensando.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Vedo che non c'è nessuno prenotato, tra l'altro la Capogruppo consigliera Papetti ha fatto già la dichiarazione di voto. A questo punto chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto.

Nessuno si è prenotato, quindi passiamo direttamente alla votazione.

VOTAZIONE

Do l'esito della votazione.

Votanti 20

Aventi diritto al voto 20

Favorevoli 20

La delibera viene approvata.

Adesso passiamo alla seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

Do l'esito della votazione.

Votanti 20

Aventi diritto al voto 20

Favorevoli 20

La delibera viene approvata per l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 12 REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO DA AUTORIMESSA CON CONDUCENTE MEDIANTE AUTOVETTURA – APPROVAZIONE

Ora passiamo all'ordine del giorno numero 12, che ha ad oggetto: "*Regolamento comunale per il servizio di noleggio da autorimessa con conducente mediante autovettura – Approvazione*".

Illustra l'Assessore alle Opere Pubbliche e Mobilità Massimiliano Mistretta, a cui do la parola. Prego.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente, voglio illustrare sinteticamente la delibera per approvare il Regolamento comunale per il servizio di noleggio da rimessa con conducente mediante autovettura, il cosiddetto noleggio con conducente che da ora rappresenterò nel suo acronimo NCC. Il Comune di San Donato ha la disponibilità di due licenze di NCC, riconosciute dalla normativa di riferimento. A seguito del D.lgs. 135/2018 veniva bloccata la possibilità di rilasciare queste licenze per noleggio con conducente. Tuttavia su questo provvedimento normativo è intervenuta la Corte Costituzionale, che ha ritenuto illegittimo il fatto che il D.lgs. 135/2018 bloccasse un settore del trasporto e del commercio, quale il noleggio con conducente. Pertanto i Comuni possono, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 137/2024, concedere le licenze di NCC di cui dispongono come Comune. Per rilasciare le licenze ovviamente serve il relativo Regolamento che viene portato stasera in discussione.

Il Regolamento l'abbiamo comunque affrontato e valutato in sede di Commissione e fondamentalmente fa quello che fa un Regolamento, per cui ne disciplina i vari aspetti delle condizioni di rilascio della licenza, il suo utilizzo e quanto ovviamente è necessario al fine del rilascio della licenza di NCC. Dunque si chiede al Consiglio Comunale di approvare questo Regolamento proprio per procedere con il rilascio delle licenze.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Mistretta. A questo punto, visto che abbiamo ricevuto un emendamento da parte del Partito Democratico a firma di Battocchio, Papetti Chiara e Sinatori Martina, chiedo al consigliere Battocchio di illustrare l'emendamento. Prego.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Grazie Presidente. Questo è un emendamento che è emerso nella discussione in Commissione. Mi sembra che ci fosse anche unanimità su questa cosa, perché non ho sottomano il Regolamento e solo l'emendamento, però c'era l'art. 7 che trattava delle sanzioni in cui vi era la possibilità – e non ne capivamo il motivo – che il titolare della licenza affidasse la guida dell'autoveicolo a noleggio a una terza persona. Questo è previsto chiaramente da tutte le norme, ma qualora questa persona fosse sprovvista di tutti i requisiti necessari per guidare in modo lecito, - immaginiamo appunto senza patente, senza certificato per trasporti di persone, senza occhiali quando devi vedere, queste altre irregolarità – erano punite con una sanzione abbastanza lieve, mi sembra da uno a sette giorni di sospensione. Di questa cosa ne siamo rimasti un po' tutti quanti stupiti in Commissione.

Ho visto che altri punti emersi in Commissione erano stati corretti, tipo l'identificazione esatta del Presidente, c'era un'altra cosa che era stata presa in considerazione, ma questo punto l'ho visto tale e quale. Senza stare lì a leggere tutto, nel caso posso anche leggere tutto ma la sostanza l'avete tutti quanti davanti, è quella di aumentare la classe di gravità della guida irregolare dalla classe 2 alla classe 4, che prevede da 30 a 90 giorni di sospensione, anziché da 1 a 7.

Dal momento che sono presi da una parte e messi dall'altra, l'articolato cambia tutto, però questa è la sostanza. Se lo devo leggere lo leggo, però penso si sia capito. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Battocchio, a questo punto iniziamo la fase di chiarimenti e delucidazioni integrative. Prego. Collega Papetti, a lei la parola.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente, alcune domande proprio sul Regolamento.

Nel Regolamento si parla di punteggi che verranno poi utilizzati per quando si faranno i bandi per stabilire una graduatoria. Chiedo se avete già pensato come impostare questi punteggi. Potrebbe essere interessante proporre punteggi maggiori se i noleggiatori con conducente proponessero sconti per gli over 75, mi viene in mente quando l'assessore Micheli parlava del trasporto per persone fragili. Si può fare una convenzione anche con questo servizio di noleggio con conducente e magari dare punteggi premianti su queste possibilità.

Oppure, così come citato proprio nel Regolamento, capire cosa intendete per mezzi ecologici, che criteri vorreste utilizzare. Non è specificato che cosa si intende per mezzi ecologici, magari dare un punteggio differente a seconda se è una macchina ibrida, una macchina elettrica, eccetera eccetera. Volevo capire se avevate già pensato a qualcosa in tal senso.

Altra domanda, nell'articolo 19 al comma 2 si evidenzia la possibilità di utilizzare corsie preferenziali. Non penso che a San Donato ci siano sul territorio corsie preferenziali, volevo capire se è intenzione di questa Amministrazione inserire su San Donato delle corsie preferenziali. Se sì dove? Altrimenti, perché è stato inserito questo punto nel Regolamento?

Si parla anche di divieto per i concessionari di sosta in luogo pubblico e devono avere una rimessa dove porre gli autoveicoli quando sono fermi, non devono fare servizio. Volevo chiedere, magari è un po' esterno a questo Regolamento però interessante per la città: pensate di regolamentare in tal senso anche le società di noleggio di automezzi che occupano in diverse aree di San Donato i parcheggi pubblici? Ad esempio a Via Dante c'è una casa che noleggia furgoni o auto e parcheggia sempre sull'area pubblica, togliendo il possibile parcheggio ai nostri concittadini. Allo stesso modo nel parcheggio dietro la piscina di via Parri ci sono spesso volte furgoni parcheggiati che lì non dovrebbero sostare. Dunque volevo capire, visto che avete inserito questo punto importantissimo nel Regolamento, se pensate di estenderlo anche a queste società di autonoleggio.

Un altro punto, nell'articolo 1, comma 2 si parla anche di mezzi di trasporto a trazione animale. Cosa intendete? Di solito nelle città turistiche si stanno eliminando tutti questi sistemi di trasporto con cavalli eccetera eccetera, e voi lo inserite all'interno del questo Regolamento come se fosse una grande città turistica. Sicuramente è un percorso su San Donato da fare, sia ambientale che proprio per ammirare tutti i palazzi, le chiese che abbiamo sul territorio, è importante, però voglio capire che cosa intendete per veicoli a trazione animale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi o domande ripasserei la parola all'assessore alle Opere Pubbliche e Mobilità Massimiliano Mistretta. Prego.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente, provo a rispondere alle domande che mi sono appunto, ma innanzitutto vorrei fare una differenza tra il Regolamento che votiamo questa sera e i contenuti del bando per la concessione delle licenze NCC che uscirà in futuro. Il Regolamento oltretutto fa propria una normativa sovralocale di carattere regionale e nazionale che viene ripresa al suo interno. Poi è vero, dubito che a San Donato vedremo il calesse con conducente. Ho detto dubito, non escludo, ma dubito che a San Donato vedremo il calesse con conducente che viene noleggiato per girare per la città. Viene evidentemente rappresentato nella sua generale espressione dei Regolamenti del noleggio per conducente, quindi non abbiamo come Amministrazione in mente di promuovere e sviluppare la trazione animale.

Qua fa anche riferimento a velocipedi, anche in quel caso non immagino il riscio a San Donato, potrebbe anche accadere, ma ripeto che credo faccia riferimento a una regolamentazione più di carattere sovracomunale, regionale e nazionale che in alcuni ambiti evidentemente prevedono e sono utilizzati. Rispetto ai conteggi sul bando per la concessione delle due licenze, gli uffici stanno ancora lavorando, ci sono diversi aspetti che stiamo valutando. Non escludiamo neanche che uno degli elementi di valutazione possa essere un corrispettivo economico, nel senso che il Comune assegna le licenze teoricamente anche a titolo gratuito. Quello che stiamo valutando è se l'elemento dell'onerosità della licenza possa essere comunque considerata, su questo abbiamo fatto un interpello a Regione Lombardia per capire se abbiamo la possibilità appunto di valorizzare delle concessioni che comunque poi assumono un valore per chi le acquisisce.

L'articolo 1, comma 2 si riferiva alla sosta in luogo pubblico, la quale da Regolamento è evitata per la specificità del noleggio con conducente, che si differenzia proprio in questo punto dal taxi che possono

sostare in strada. Il Regolamento infatti prevede il divieto della sosta in strada, che è l'elemento discriminante del noleggio con conducente, nell'eccezione in cui nel Comune non siano previsti stalli per le licenze di taxi. In quel caso allora viene riconosciuta la possibilità proprio perché è una tipologia di servizio di trasporto pubblico molto simile, quindi nel caso in cui il Comune non abbia le soste per la licenza di taxi, può essere utilizzata la sosta in strada anche del noleggio per conducente.

Nel noleggio con conducente, la sosta in strada è esclusa per i motivi che ho detto. Questo Regolamento non va a normare la sosta di noleggio di automezzi o altri mezzi che non siano bici o qualunque altro mezzo che è disciplinato da altra normativa.

Sulle domande credo di aver risposto, provo a fare una valutazione sugli emendamenti che sono stati presentati. Gli emendamenti tolgono delle fattispecie alla classe 2 e alla classe 3 spostandole tutte in classe 4 e unificando delle fattispecie che sono differenti. Credo che questa proposta vada a semplificare delle fattispecie differenti e le metta tutte nella classe più grave, cioè quella che sospende la licenza da 30 a 90 giorni. È un provvedimento pesante nel senso che appunto per 1-3 mesi viene tolta la licenza a chi ha acquisito la licenza per NCC.

Provo a far capire di cosa stiamo parlando, perché altrimenti sembra una affermazione generica. Noi mettiamo nella stessa gravità, che è la più alta, una persona straniera della Comunità Europea o fuori dalla Comunità Europea che parla bene l'italiano ma che non ha il certificato di italiano come lingua straniera, lo mettiamo allo stesso livello di gravità – quindi con punizioni di sospensione della licenza da 1 a 3 mesi – con persone che hanno subito condanne definitive per atti che comportano interdizione dalla professione. Credo che questa cosa non sia corretta.

Credo che sia invece corretto differenziare le gravità della casistica in base a cosa comportano rispetto anche a chi utilizza il servizio di noleggio con conducente. Per cui qua fa riferimento oltretutto a delle fattispecie specifiche, nel senso che poi guardavamo anche con i Consiglieri la specifica della guida con conducente irregolari. È chiaro che qua non stiamo considerando conducenti che non portano gli occhiali se hanno l'obbligo di vista, non stiamo parlando di conducenti che non hanno la patente, ma stiamo parlando delle fattispecie previste dall'articolo 7, comma 1 che elenca le fattispecie per le quali di entità di gravità tutto sommato contenuta che vengono sanzionati con una classe seconda, quindi con una gravità da 1 a 7 giorni della sospensione dell'autorizzazione. Tra queste eccezioni vi è quella enunciata nell'art. 7, comma 1, lettera F, di non essere iscritti nel ruolo di conducenti alla Camera di Commercio, che è un obbligo normativo. Per cui, anche nelle eccezioni del meno grave, comunque è tolto quello che è l'obbligo normativo di essere iscritti ovviamente alla Camera di Commercio.

Ritengo che la diversificazione che ha prodotto gli uffici nella stesura di questo Regolamento, chiarendo che guida con conducente irregolari non significa il fatto di non avere la patente o di non usare gli occhiali quando c'è l'obbligo di portare le lenti o gli occhiali da vista o elementi di gravità, ma gli elementi che sono appunto disciplinati all'articolo 7, comma 1. Oltretutto il primo punto che è stato tolto come emendamento è l'attivazione regolare della sostituzione alla guida e alla collaborazione familiare, la quale si tratta di un'irregolarità nell'attivazione della sostituzione, non che è stato sostituito da persone che non sono nelle condizioni di poter svolgere quel servizio. Quindi è un errore procedurale nell'attivazione della sostituzione dell'autista che non richiede, a nostro avviso, punizione della sospensione da 30 a 90 giorni.

Mi rendo conto che spiegarlo così possa essere un po' anche difficile da seguire, ma ritengo che nella formulazione delle gravità dell'infrazione commessa, sia stato tenuto conto di una diversificazione che secondo me è importante mantenere come proposta dagli uffici.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore, adesso passiamo alla fase della discussione. Prego, consigliera Papetti, ha la parola.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Chiedo ancora una delucidazione all'Assessore rispetto a quello che ha detto prima che non mi era chiaro, poi lascio la discussione dell'emendamento al mio collega Battocchio.

Forse prima non mi sono spiegata bene. Io non parlavo di taxi e sosta degli stalli dei taxisti, parlavo di noleggio furgoni eccetera e per cui abbiamo diverse ditte su San Donato. Lo so che non è inserito nel Regolamento in discussione questa sera, ma volevo sapere se come Amministrazione avete pensato con la Polizia Locale se è possibile intervenire in qualche modo proprio per evitare che questi furgoni occupino in diverse aree della città gli stalli pubblici. Questo era quello che chiedevo.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Battocchio, per il suo intervento. Assessore Mistretta, a lei la parola per la risposta.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente. Consigliera Papetti, ho capito la domanda e infatti la risposta è che non è previsto in questo Regolamento perché questo Regolamento disciplina le licenze NCC. Rispetto al fatto che sul territorio ci sono degli stalli occupati da mezzi che sono a noleggio sappiamo che rappresenta una criticità, come se non ce l'abbiamo presente e soprattutto in Via Dante stiamo pensando come poter intervenire. Questo non perché Via Dante sia Via Dante, ma perché lì c'è la possibilità di intervenire perché si parla di furgoni le cui dimensioni alle volte eccedono gli stalli della sosta pubblica, per cui su quelli possiamo avere margine di intervenire.

Dunque stiamo valutando come intervenire prima con dei passaggi con l'agenzia di noleggio e poi capire come meglio procedere. Il tema che il sistema di noleggio occupi gli stalli pubblici è una realtà su cui non possiamo intervenire. Anche le auto di Enjoy occupano stalli pubblici e li occupano legittimamente, per cui stiamo valutando come intervenire su situazioni che sappiamo essere critiche, nei limiti in cui possiamo avere modo di intervenire senza sanzionare un mezzo che poi un qualunque ricorso fa annullare la sanzione e abbiamo dirottato energie su dei provvedimenti che non hanno alcuna efficacia. Comunque abbiamo in mente che su alcune situazioni esistono delle criticità rispetto all'occupazione degli stalli pubblici.

PRESIDENTE:

Consigliere Battocchio, a lei la parola per l'intervento. Prego.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Grazie Presidente. A me non torna quanto detto prima dall'Assessore, perché io vedo che nella classe 2 sono puniti "da 1 a 7 giorni di sospensione dell'autorizzazione nei seguenti casi: guida con conducenti privi di requisiti prescritti per l'esercizio", poi c'è l'esclusione del comma 1 articolo 7. Quindi tutti i requisiti prescritti per l'esercizio sono da considerare in questa fattispecie, compresa la mancanza di patente. Stiamo parlando non di chi ha licenza ma della cessione, della possibilità prevista dal Regolamento che l'auto venga fatta guidare a qualcun altro che, in società con chi ha la licenza, non abbia requisiti quali la patente è scaduta. Senza patente è una cosa chiaramente iperbolica perché spero che non capiti mai, però patente è scaduta o senza i dispositivi necessari per la guida nel caso in cui ne abbia bisogno. Non fa alcun riferimento all'articolo 7, soltanto l'esclusione è relativa all'articolo 7, tant'è vero in Commissione questa cosa è bene emersa e tutti quanti abbiano capito allo stesso modo. Adesso chiedo anche agli altri Commissari l'interpretazione emersa in Commissione.

In Classe 2 quindi rientrano le fattispecie di chi non sa l'italiano, di chi non ha il certificato di un'italiana ma anche di chi non ha patente, sempre in classe 2. È questo è il problema, viene accorpato tutto in una classe di gravità più bassa mentre la nostra proposta è di accorpare tutto in una classe di gravità più alta. Manteniamo la nostra proposta che ci sembra più razionale.

PRESIDENTE:

Vedo che non c'è nessun altro intervento. L'assessore Mistretta voleva fare una replica, prego.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie, Presidente. Sottolineo che l'articolo 27, "Sospensione e classi di sospensione", quando si riferisce alla classe 2, quindi da 1 a 7 giorni, "guida con conducenti privi dei requisiti per l'esercizio ad esclusione del requisito di cui all'articolo 7, comma 1, Lettera F, i requisiti non si trattano la patente. Quello è un requisito per guidare, non è un requisito prescritto per l'esercizio. Quello è un prerequisito per guidare la macchina, non per l'esercizio della professione del noleggio con conducente. I requisiti per l'esercizio sono dettagliati nell'articolo 7 comma 1 di cui si fa eccezione alla lettera F che si ritiene di essere di gravità superiore, per cui ribadisco che non stiamo parlando di permettere a gente che non ha la patente di poter guidare, questo è un prerequisito per guidare. La normativa del noleggio con conducente non sovrasta la normativa nazionale sul rilascio dei titoli per guidare un'automobile.

Quindi fa riferimento chiaramente all'articolo 7, comma 1 ad eccezione, viene esplicitato, della lettera F che si ritiene essere più grave. Per questo ritengo che l'organizzazione dei provvedimenti di sospensione alla patente proposta dagli uffici risponda alla necessità di diversificare gravità di fattispecie differenti che io condivido, quindi chiedo il Consiglio di approvare come prodotta dagli uffici. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Battocchio, prego per la replica.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

L'Assessore evidentemente non comprende. Non si tratta della patente di guida – quella che ho io, quella che abbiamo tutti quanti – ma del certificato di abilitazione professionale, quello che permette ad uno che ha la patente qualsiasi di poter fare questo servizio. Se chi ce l'ha è il titolare della licenza va bene, ma se il titolare della licenza cede la macchina a uno che ha la patente di guida come ce

l'abbiamo tutti ma non ha il certificato di abilitazione professionale, per me è un problema da sanzionare con una gravità più alta rispetto a 7 giorni di sospensione. Lo ripeto perché non è scontato, non è un prerequisito avere la patente. La patente è un requisito per guidare la macchina, ma non per fare il conducente NCC.

PRESIDENTE:

Se non ci sono più interventi, passiamo alla fase di dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Battocchio.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Vedo che la nostra proposta... Ah scusate, dobbiamo votare l'emendamento.

PRESIDENTE:

Dobbiamo votare l'emendamento, quindi procediamo alla votazione dell'emendamento.

VOTAZIONE

Do l'esito della votazione:

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	06
Contrari	14

L'emendamento viene bocciato.

Ora passiamo alle dichiarazioni di voto sulla delibera. Prego, la parola al consigliere Battocchio.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

A noi sembrava un Regolamento assolutamente da approvare all'unanimità, evidentemente c'è un'incomprensione del testo, perché chiaramente non si sta parlando di patente. Abbiamo fatto una proposta per migliorare il Regolamento, tra l'altro mi sembra che in Commissione c'è stata una condivisione totale di questa stranezza, è cambiato tutto perché giustamente l'emendamento è del PD e quindi bisogna votarlo contro a tutti i costi, non si possono accettare proposte dal PD.

A questo punto ritengo che non ci siano le condizioni per votare a favore un Regolamento che è evidentemente sbagliato. Se capiterà qualcosa che non funziona, succeda il caso in cui il licenziatario consegna la macchina a una figura con la patente, ma senza certificato di abilitazione professionale, si prenderà una sanzione che secondo me non è adeguata e quindi ci asterremo dal votare questa delibera.

PRESIDENTE:

Consigliere Massera, a lei la parola. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA GUIDO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Obiettivamente non capisco l'impuntatura della maggioranza su questo passaggio, anche perché stranamente il consigliere Battocchi ha fatto un ragionamento logico. Stiamo giustamente discutendo di qualcuno che ha sì la patente di guida – non è per il Toradol che ho fatto stasera, grazie Consiglieri – ma di un problema della mancanza di un requisito. Perché dobbiamo votare un Regolamento che ha un senso con un passaggio con una pecca simile? Non capisco l'impuntatura, è una cosa talmente semplice: manca il titolo.

Questo signore potrei essere io, mi metto a guidare la macchina perché mio fratello ha l'NCC, ma non ho titoli per farlo. È una cosa logica, assessore Mistretta, perché impuntarsi su una roba simile? Non capisco il perché. Abbiamo la possibilità di fare un emendamento logico, condivisibile, che metterebbe al riparo anche i Consiglieri e tutti voi che voterete sì sicuramente. Se succede qualcosa ricade su di noi, state portando avanti un Regolamento che ha una pecca abbastanza evidente. Non capisco il perché dell'impuntatura a voler dire di no.

Grazie.

PRESIDENTE:

A questo punto, se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione della delibera.

VOTAZIONE

Do l'esito della votazione:

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	14
Astenuti	06

La delibera viene approvata.

PUNTO N. 13 REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PATROCINI - APPROVAZIONE

Ora passiamo al seguente punto dell'ordine del giorno, con oggetto: "*Regolamento per la concessione dei patrocini*".

Illustra l'argomento il Sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI:

Grazie Presidente. Le motivazioni che hanno indotto alla proposta di nuovo Regolamento per la concessione dei patrocini sono descritte nelle premesse della bozza di deliberazione e sono le seguenti. Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza prevede l'aggiornamento degli strumenti regolamentari relativi alla concessione dei patrocini quale misura è inclusa tra le attività di prevenzione della corruzione, essendo la concessione dei patrocini da considerarsi come una delle aree a rischio corruttivo.

Secondo motivo: gli obiettivi strategici del 2025, tra i quali l'obiettivo Vivere San Donato, che prevede – anche a seguito dell'introduzione dell'imposta di soggiorno – la messa a sistema delle attività e iniziative che possono concorrere alla valorizzazione del territorio, promuovendo la realizzazione di iniziative non solo proprie del Comune, ma anche di soggetti terzi, rendendo necessario l'adeguamento degli strumenti regolamentari.

In breve sono tre i ritocchi più importanti che riguardano il Regolamento per i patrocini del Comune, il primo è superare il vincolo dell'iscrizione all'Albo comunale delle associazioni, per questi motivi. Le associazioni di livello nazionale non chiedono l'iscrizione all'albo comunale, non tutti i soggetti beneficiari sono associazioni, possono anche essere delle persone singole, e non limitare la platea dei possibili beneficiari per attrarre più possibili soggetti interessati a proporre iniziative di interesse anche importanti e culturali della comunità locale. Faccio un esempio, hanno partecipato alla Civil Week di San Donato associazioni che non erano iscritte all'albo, però hanno avuto il patrocinio. Faccio un altro esempio: notizia di poco tempo fa, a febbraio arriverà la fiaccola olimpica, quindi è un evento importante per San Donato, arriverà il giorno prima dell'inaugurazione delle Olimpiadi e naturalmente chi organizza il percorso della fiaccola olimpica non è iscritto all'Albo delle associazioni a San Donato. Quindi il motivo principale è quello di aprire a soggetti e associazioni fuori anche dal Comune per attirare eventi importanti che danno un plus valore alle iniziative che si fanno a San Donato.

Un altro aspetto del Regolamento è allungare il tempo di richiesta portandolo a 30 giorni. Questo permette agli uffici di processare il percorso del patrocinio in un tempo più consono e poter approfondire meglio.

Un altro aspetto importante è che l'approvazione del patrocinio potrà essere concessa dalla Giunta comunale, quindi in qualche modo il provvedimento del Sindaco viene eliminato e ogni singolo Assessore potrà promuovere e si prenderanno delle scelte collegiali in coerenza con gli strumenti di programmazione e di governo.

Questi sono i 3 punti fondamentali di cambiamento del Regolamento, quindi: la possibilità di aprire a soggetti non iscritti all'albo, il tempo di richiesta e la possibilità di avere il patrocinio con delibera di Giunta comunale.

Consiglieri, avete tutti in mano il Regolamento, quindi per qualsiasi domanda sono qui a vostra disposizione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco, per quanto riguarda questo Regolamento sono giunti ai 3 emendamenti a firma del Partito Democratico, pertanto chiedo ai Consiglieri del Partito Democratico se vogliono procedere all'illustrazione. Passo la parola al consigliere Andrea Battocchio, prego.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Grazie Presidente, procedo con ordine, sono 3.

Il primo è un emendamento che ci occorre rappresentare visto il periodo in cui siamo. La discussione dell'altro giorno ha fatto comprendere che ci sono ancora delle difficoltà a chiudere i conti con un determinato passato, in più il fatto di aver ampliato la platea dei richiedenti ad associazioni non iscritte all'Albo e anche addirittura persone singole, chiaramente questo potrebbe dare adito a chiunque di presentare un emendamento, anche persone o associazioni che abbiano come scopi quelli diversi o

comunque non previsti dalla Costituzione. Faccio un esempio che non esclude altri: espressione tipo fascista, razzista o sessista. Adesso se sul fascismo abbiamo visto in questa sala che tutti quanti hanno preso le distanze, quantomeno in questa sala a parole, su altri temi invece l'attenzione deve rimanere alta. Questo perché un'associazione che si professa appunto razzista può chiedere il patrocinio per organizzare un evento storico riferito a qualcosa anche di onorevole, però nello scopo del suo statuto, nelle sue azioni fuori da quell'evento patrocinato potrebbe avere questo tipo di atteggiamenti.

Dunque proponiamo che il richiedente rilasci una dichiarazione, che vado a leggere, in questo caso aggiungendo un punto all'art. 5 punto D in cui, tra i documenti per richiedere il patrocinio, si richiede di rilasciare un'apposita dichiarazione a favore della Costituzione e contro atteggiamenti di espressione fascista, razzista e sessista. Questo per far sì appunto che, per non saper né leggere né scrivere, chi presenti la domanda, anche uno sconosciuto, si dichiari a favore della Costituzione e contro questo tipo di atteggiamenti.

Ripeto, questa non è una novità del nostro Comune ma appare in tanti altri Comuni. Ho allegato dei fax simile di altri Comuni dove questo ormai è abbastanza la norma, evidentemente un po' tutti quanti sentono un po' il bisogno di rimarcare questa necessità.

Proseguo con l'altro emendamento, il numero 2. Ci stiamo proponendo di distinguere nella procedura i patrocini onerosi da quelli non onerosi. A mia memoria quelli non onerosi fino adesso sono rilasciati da un semplice provvedimento del Sindaco, a seguito di un'istruttoria chiaramente, che però non è la stessa tipologia di Giunta che si fa per le delibere di Giunta anche per questioni di tempo. Le Giunte non si trovano così spesso, tanto quanto un Sindaco può essere nel Palazzo Comunale. Quindi ci sembra un aggravio quello di andare a chiedere una delibera di Giunta per concedere un patrocinio non oneroso che poi si consta semplicemente nel ponimento del logo sulla locandina e nella vicinanza all'evento.

Quindi stiamo proponendo di distinguere le tipologie: per i patrocini non onerosi di rimanere come attualmente è, ovvero col provvedimento del Sindaco. In questo caso, a nostro avviso, possono diminuire il numero dei giorni in cui va richiesto, cioè entro 15 giorni, che sono sufficienti per fare tutte le verifiche e sottoporre il provvedimento al Sindaco. Mentre per i patrocini onerosi lasciare come da proposta, quindi con delibera di Giunta ed i 30 giorni che effettivamente sono necessari, anche in Commissione è emersa questa necessità per gli uffici di preparare gli atti e fare le relative verifiche, per andare appunto in Giunta. Quindi sui patrocini onerosi rimarrebbe così, mentre sui patrocini non onerosi chiediamo di snellire la procedura. A noi sembra un sovraccarico sia alla Giunta stessa che deve approvare ogni volta i patrocini, sia per gli uffici che devono preparare delle delibere semplicemente per concedere il luogo, cosa che adesso non si fa.

Riguardo l'ultimo emendamento, anche in questo caso in Commissione ci siamo chiesti: "Perché, tra tutti quelli che possono richiedere i patrocini – che già sono tantissimi, il Sindaco ha fatto degli esempi, cioè associazioni, enti, scuole ma anche persone singole – i sindacati non sono previsti ma lo sono le associazioni di categoria? Per equità non dico politica ma di pesi e contrappesi, è chiaro che se ci sono associazioni di categoria, non si capisce perché il patrocinio non possano chiederlo anche i sindacati. Chiediamo quindi che al punto F, comma 1, articolo 4, venga aggiunto alla lettera L: "Associazioni di categoria e sindacati".

L'emendamento 2 non lo leggo perché è diversamente articolato ed è lungo, però credo che anche qua si capisca il senso. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, gli emendamenti sono stati illustrati come la delibera, ora passiamo alla fase dei chiarimenti e delle delucidazioni integrative. Passo la parola al consigliere Guido Massera, prego.

CONSIGLIERE MASSERA GUIDO:

Grazie Presidente, un'altra volta. Vi confesso che sono un po' in difficoltà perché il consigliere Battocchio soffre di qualche fobia, non lo so – scusate, vi ho ascoltato con gentilezza e vorrei poter parlare con gentilezza – dei potenziali pericoli perché dobbiamo arrivare addirittura a delle dichiarazioni. Viviamo in un Paese democratico, in cui la Costituzione enuncia i punti fondanti del civile vivere. Quindi non capisco, nonostante proprio in quest'Aula ci sia stato qualche giorno fa un dibattito estremamente chiaro, dove tutto il gruppo di Fratelli d'Italia – che io rappresento come Capogruppo ma anche come Segretario politico – ha ben chiarito quelle che sono le posizioni rispetto a un passato che non ha più ragione neanche di essere discusso.

Cosa direbbe, consigliere Battocchio, se io dovessi chiedere di aggiungere una dichiarazione che non si è comunisti? Comunisti una situazione in cui si sono registrati negli ultimi 50 anni o qualcosa di più tra i regimi più feroci che la storia ricordi. Quindi non capisco perché lei debba continuamente cercare di animare lo scontro politico, nonostante da questa parte ci sia una grande serenità, tranquillità, pacatezza. Abbiamo giustamente detto esattamente quello che pensiamo, non solo a parole ma lo dimostriamo nei fatti giorno dopo giorno, con un grande rispetto per tutte quelle che sono le istituzioni, le forze politiche, il conferente democratico, dove non ha mai visto in tutto questo Gruppo consiliare fare uscite fuori luogo o che non fossero in linea con il nostro modo di pensare.

Il suo tentativo di continuare a ghettonizzare qualcuno perché le dà fastidio, forse perché ha perso le elezioni e che siete in tre persone in Consiglio contro i venti che eravate prima, cioè questo tentativo continuo di accendere di fuoco non è quello che ci si aspetta. Predicare continuamente democrazia, rispetto e così via, ma continuare solamente a accendere la polemica, per quale gusto? Su un Regolamento dove non c'è nulla da discutere, anzi è un Regolamento che amplia finalmente le situazioni. Giustamente il Sindaco stasera ha detto una cosa importante: se non ci fosse un diverso tipo di Regolamento, coloro che promuovono la fiamma olimpica non potrebbero giustamente avere la rappresentanza o quanto viene richiesto. Quindi di fronte a un'apertura tranquilla, serena, dove non c'è nessun problema, lei come il solito anche stasera è riuscito a tentare di accendere l'odio politico. Io penso che in un Consiglio comunale, dove abbiamo avuto anche un Assessore che ci ha spiegato il valore delle parole, come ci si esprime, come si parla, come ci si pone nel confronto degli altri, predichiamo bene e razzoliamo male. Altro che parlare di ponti, voi parlate di muri, non di ponti. Di ponti ne parliamo noi, nel momento in cui abbiamo avuto la capacità di porci in maniera chiara all'interno di un consenso democratico. Se questi sono i vostri ponti, che Dio ce ne guardi bene, perché non siete altro capaci che accendere lo scontro politico nel tentativo di far uscire cosa? Non lo so. Pensa che stasera giustamente facessimo dei saluti romani per il suo grandissimo emendamento, o ci presentassimo con il manganello? Non lo so, cosa pensa, consigliere Battocchio? Forse è arrivato il momento che inizi a ragionare in maniera democratica, nel rispetto di quelle che sono le persone. Altro che parlare ingiustamente, noi siamo fatti, non siamo parole. Le parole sono tutte a casa sua, non qua.

PRESIDENTE:

Consigliere Solimena, vuole fare un intervento o ha domande? Quindi la fase delle domande è finalmente terminata, passiamo alla fase della discussione. A lei, consigliere Solimena.

CONSIGLIERE SOLIMENA:

Grazie Presidente, grazie a chi ci ascolta. Io ormai da tempo ritengo curioso questo teatrino che avviene ogni volta dalla parte della minoranza. Adesso non è che preferisca una ferrea opposizione a noi, però questo teatrino non è utile penso a nessuno, tra i Consiglieri di Fratelli d'Italia e del Partito Democratico che si beccano a vicenda.

Vorrei giusto dire che la Costituzione è stata scritta dal Partito Comunista, al contrario la sede, la sezione – non so come si chiami – di Fratelli d'Italia, di San Donato Milanese è intitolata ad Almirante, che è stato un senatore o un deputato, non so neanche, di questa Repubblica, ed io me ne vergogno.

PRESIDENTE:

Però, scusi Consigliere, siamo fuori argomento.

CONSIGLIERE SOLIMENA:

Sì, siamo fuori argomento, come era fuori argomento l'intervento di prima, Presidente, quindi io lo concludo immediatamente. Però visto che è da tempo che si percepisce un teatrino fuori contesto da parte dell'opposizione, io questa cosa qui sentivo il dovere di dirla. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, consiglia Zamberletti, per il suo intervento.

CONSIGLIERA ZAMBERLETTI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti e a tutte. Volevo ripartire in realtà dalla proposta del consigliere Battocchio rispetto agli emendamenti. Per quanto riguarda il primo, sento una vicinanza ovviamente politica, ma penso semplicemente a tutela di quello che sarà dopo, nel senso che come Amministrazione non ci saremo per sempre noi, ci saranno altre Amministrazioni e condivido la preoccupazione. La preoccupazione non penso che fosse assolutamente riferita a Fratelli d'Italia di San Donato, ma essendo in tema il patrocinio penso appunto che sia necessario riferirsi all'esterno e a quello che l'esterno della città potrebbe proporre. Quindi per il primo emendamento siamo favorevoli come SandoLab.

Per quanto riguarda invece il secondo emendamento, che riguarda invece la proposta di mantenere al Sindaco la concessione del patrocinio, anche da alcuni ragionamenti che sono emersi in Commissione, riteniamo innanzitutto che i tempi siano lunghi necessariamente, anche pensando a periodi di festa in cui c'è necessità di più giorni perché magari gli uffici non lavorano a pieno regime. Soprattutto io penso che proprio riferito anche al discorso fatto prima, quindi con il primo emendamento per cui è importante vigilare rispetto alla concessione, sia utile che non sia solo il Sindaco – a cui magari delle associazioni o degli enti meno conosciuti possono sfuggire, non per incapacità ma per altri motivi – che ci sia un consesso più ampio che possa concedere o meno il patrocinio.

Per quanto riguarda il terzo emendamento, dato che i sindacati sono associazioni di categoria, non vedo il motivo per cui dovremmo ribadire la questione all'interno del Regolamento.

Volevo sottolineare il fatto che questo Regolamento introduce qualcosa che, come ha ricordato il Sindaco, è molto importante perché ci dà la possibilità di rendere la città più attrattiva, di fare partecipare alla vita sociale, che già la nostra città ha, con tante occasioni e in modo molto ampio e molto valido, altri attori che possono contribuire.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Zamberletti. Passo la parola per l'intervento al consigliere Massera Guido. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA GUIDO:

Grazie Presidente. Risponderò al consigliere Solimena: non abbiamo bisogno di farvi opposizione, ve la fate da soli. È una settimana in cui avete una falciata di dimissioni una in fila con l'altra, fatevi qualche domanda, datevi qualche risposta.

Ma vi aspettiamo sui temi grandi della città dove vedremo la vostra socialità, la vostra capacità di essere attenti, di fare veramente il beneficio della città. Uno di questi, e lo racconto per sommi capi, così cerchiamo di capirci: sulle problematiche della città siete totalmente assenti.

PRESIDENTE:

Consigliere, non mi metta in difficoltà.

CONSIGLIERE MASSERA GUIDO:

Presidente, in effetti io sono rispettoso, cesso immediatamente. Però, consigliere Solimena, non abbiamo bisogno di farvi opposizione a voi perché ve la fate già da soli.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Massera. Passo la parola al consigliere Fiorito per il suo intervento. Prego.

CONSIGLIERE FIORITO:

Grazie Presidente. Il mio intervento sottolinea come, da quando questa Amministrazione si è insediata, ha iniziato a prendere in mano il tema dei Regolamenti. O proponendone, come è stato visto prima, di nuovi, o rivedendo Regolamenti che erano già scaduti, quindi c'è anche un lavoro che continua, che impegna gli uffici, impegna gli Assessori al rinnovo dei Regolamenti. Su questo tema siamo stati chiamati in passato non dico con conflittualità, ma con dei confronti qui in Consiglio Comunale, penso ad esempio al tema del Regolamento della zonizzazione e così via di seguito, Protezione Civile e tanti altri.

Poi ci sono anche i regolamenti che hanno bisogno di un maquillage, hanno bisogno di essere rinnovati continuamente. Quello di questa sera è un classico esempio che l'utilizzo dei patrocini andava rivisto sulla base di quella che è la realtà in questo momento. Questa città è molto viva ultimamente, è stata ricordata la Civil Week, ma sono state ricordate tantissime altre manifestazioni che ci sono state e potranno esserci. È viva nonostante quello che si dica o quello che si vuole narrare, è molto vivace in tanti ambiti, sportivi, culturali, di associazionismo. Quindi mettere mano sicuramente con quelle modifiche, con quel rinnovo al Regolamento dei patrocini, lo accettiamo con entusiasmo. Citiamo per

esempio tanti eventi che potrebbero essere fatti da associazioni legate alle nostre associazioni locali, quindi questa modifica va proprio in questa direzione. Pensiamo insomma all'esempio che è stato fatto di Milano Cortina e tantissimi altri.

Circa gli emendamenti personalmente esprimo vicinanza al primo, contrarietà al secondo che va veramente a dar la possibilità alla Giunta di intervenire collegialmente. Il numero tre lo ritengo ridondante perché i sindacati sono già delle associazioni di categoria.

Quindi volevo esprimere questo apprezzamento per questa proposta di rinnovo del Regolamento, così come tutto il lavoro che viene fatto per i vari regolamenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al consigliere Luca Massera per il suo intervento. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA LUCA:

Buonasera a tutti. Il mio non sarà un intervento politico perché quelli ci sono già stati, volevo solo riflettere un attimo sulla questione del metodo. Nel senso, molto semplicemente, io come milioni di italiani – ho giurato una sola volta in vita mia – ho giurato fedeltà alla Repubblica Italiana, quindi alla forma di governo repubblicana, e ho giurato di osservarne la Costituzione e le leggi. Questa è una forma di giuramento che è stato elaborato tantissimi anni fa, possiamo dire tranquillamente, dai nostri padri costituenti. Io penso che abbiano concentrato tutto in questa formula qua perché, se ci pensiamo un attimo, la nostra Costituzione innanzitutto è una Costituzione liberal-democratica, quindi che si ispira ad una serie di Costituzioni – quella francese, quella americana, quella inglese – che risultavano essere quelle con cui potersi confrontare liberamente.

Nel momento che si dice che è una Costituzione liberal-democratica, è una Costituzione antifascista, anticomunista e, in una parola sola, anti-totalitaria. È il solito discorso: è vero che tutti gli anti-totalitaristi sono antifascisti, ma non è affatto vero che tutti gli antifascisti sono anti-totalitaristi. Ho mutuato questa espressione da quel grandissimo intellettuale che è stato George Orwell, l'autore di La Fattoria degli Animali, 1984, e soprattutto Omaggio alla Catalogna.

Quindi ritengo che questa richiesta liberal-democratica sia un qualcosa in più che non è necessariamente richiesta, perché nel momento in cui si giura fedeltà alla Costituzione, la Costituzione è antirazzista, è contro qualsiasi forma di pregiudizio, qualsiasi forma di differenziazione. Ritengo che questa richiesta sia assolutamente inutile e soprattutto consiglio al consigliere Battocchio di studiare un po' di più, perché mi sembra che abbia studiato veramente poco in vita sua. Le dico anche che non sempre guardare a casa degli altri...

PRESIDENTE:

Per cortesia.

CONSIGLIERE MASSERA LUCA:

L'ultima cosa. Non è che guardando a casa degli altri ci siano sempre dei esempi migliori. Tante volte è meglio anche fare di testa propria attraverso ragionamenti condivisi. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Consigliere Battocchio, prego, a lei una mi auguro rapida replica.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Non è per fatto personale, Presidente, avevo prenotato prima come da tabellone. Ho colto l'occasione dell'intervento del consigliere Massera Luca, perché io sono felice che lui abbia giurato sulla Costituzione, non ha specificato in quale occasione, ma non è che tutti i cittadini giurano sulla Costituzione.

Io non ho fatto il servizio militare, quindi non ho giurato sulla Costituzione. Immagino che il Sindaco giura sulla Costituzione e tanti altri dei pubblici impieghi lo abbiano fatto.

PRESIDENTE:

Per cortesia, non dialogate tra di voi, altrimenti non capiamo più nulla.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Io vado dietro al ragionamento. Non tutti hanno giurato sulla Costituzione e quindi qualcuno che non ha giurato sulla Costituzione non c'è nulla di male se lo fa. Se lo fa, non è un giuramento vero e proprio ma una dichiarazione di fedeltà, di concordia con i principi della Costituzione. Questo si chiede, semplicemente questo.

Adesso vorrei smarcare anche il fatto che l'abbia fatto pensando a voi. Io ho fatto un inciso prima che nella discussione dell'altra volta: ho detto che ci sono state prese le distanze da parte di tutti i membri di questo Consesso rispetto agli anni del passato, ma non di tutta Italia. Questo non lo possiamo dire perché gente che fa le adunate con il saluto romano ci sono ancora adesso, gente che inneggia...

PRESIDENTE:

Consigliere Battocchio, per cortesia.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Finisco, questo era il senso di quello che volevo dire e si è capito. Mi sembra che alla fine sia condivisibile, perché se uno giura sulla Costituzione può anche rilasciare una dichiarazione di fedeltà ai principi della Costituzione stessa.

Soltanto un inciso, consigliera Zamberletti, che ringrazio per il suo intervento. Nella vulgata comune sono d'accordo con lei che i sindacati sono associazioni di categoria dei lavoratori, ma nella vulgata comune le associazioni di categoria si intendono associazioni datoriali tipicamente e i sindacati sono quelli dei lavoratori. Io non vorrei che un'interpretazione un po' più diversa in futuro, visto che il Regolamento non serve solo per questa Legislatura ma è possibile anche per il futuro, questa associazione di categoria venga interpretata soltanto in un verso, che è quello che sentiamo in TV.

Quindi aggiungere una parolina, anzi tre: "...e i sindacati", penso che non disturbi nessuno. Potete fare uno sforzo e votare due emendamenti del Partito Democratico stasera. Grazie.

PRESIDENTE:

A questo punto io passerei alla votazione degli emendamenti. Passiamo alla prima votazione dell'emendamento numero 1.

VOTAZIONE

Dò l'esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	13
Astenuti	03
Contrari	04

L'emendamento viene approvato.

Ora passiamo alla votazione del secondo emendamento.

VOTAZIONE

Do l'esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	03
Astenuti	02
Contrari	15

L'emendamento viene bocciato.

Ora passiamo alla votazione del terzo emendamento.

VOTAZIONE

Do l'esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	03
Astenuti	03
Contrari	14

Il terzo emendamento viene bocciato.

Ora passiamo alle dichiarazioni di voto del Regolamento emendato, prego.

Vedo che nessuno si è prenotato per dichiarazione di voto. Collega Battocchio, per dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Mi sembrava giusto fare una breve dichiarazione di voto, perché è un evento storico che la maggioranza abbia votato appunto un emendamento del Partito Democratico. A parte le battute...

PRESIDENTE:

No, per cortesia.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Chiaramente apprezziamo questa concretizzazione di alcuni principi. Voteremo a favore di questo emendamento. Faccio la precisazione che rimanga al verbale, però, che tra le associazioni di categoria sono incluse anche i sindacati, perché questa cosa non è chiara in tutti gli altri Comuni. In moltissimi Comuni i sindacati presentano le richieste di patrocinio e li viene negato perché nel Regolamento non lo prevede. Se le associazioni di categoria comprendono anche i sindacati, ben venga, che rimanga al verbale. Ogni volta sventolerò questo verbale ai sindacati che faranno richiesta per richiedere patrocinio. Grazie.

PRESIDENTE:

Per cortesia, non dialogate tra di voi, perché sennò non si capisce nulla. Vedo che non si sono prenotati ulteriori Consiglieri per dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione del Regolamento emendato.

VOTAZIONE

Do l'esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	17
Astenuti	03

Il Regolamento viene approvato.

**PUNTO N. 14 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
- MODIFICA ART. 7, CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO**

PRESIDENTE: Ora passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: "*Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale - Modifica art. 7, Conferenza dei Capigruppo*".

Questo argomento lo illustro io in qualità di Presidente del Consiglio.

Questa proposta delibera si riferisce alla modifica dell'articolo 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, Conferenza dei Capigruppo. Con la modifica si disciplina lo svolgimento in seduta e da remoto, in modalità di videoconferenza, al fine di migliorare la funzionalità dell'Organo Consigliare e di garantire la speditezza dell'azione amministrativa nel rispetto delle prerogative di tutte le componenti. Ricordo e informo i Consiglieri, che la Conferenza dei Capigruppo del 13 maggio ultimo

scorso, ha preso atto dell'esigenza di poterla svolgere con modalità alternativa alla presenza nella sede comunale, quale il collegamento a distanza, esprimendo parere favorevole all'unanimità quindi alla modifica dell'articolo 7.

Pertanto, richiamato l'articolo 42 del Testo Unico degli Enti Locali, ai fini della competenza dell'Organo Consigliare, vi chiedo l'approvazione della modifica.

Ora, se volete, passiamo alla fase dei chiarimenti e delle delucidazioni, sono a vostra disposizione. Vedo che nessuno si è prenotato, passiamo alla fase della discussione.

Consigliera Papetti, a lei la parola.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente. Devo ringraziare tutto il Consiglio per aver accolto la proposta che come Partito Democratico avevamo fatto, perché è stata accolta ed è stata direttamente attuata dal Presidente stesso. In questo modo sicuramente possiamo rendere più agevoli per tutti i lavori della Conferenza Capigruppo.

Aggiungo una piccola postilla: visto che il Presidente e i dirigenti competenti si sono presi anche l'incarico di poter fare anche le Commissioni consiliari in videoconferenza, auspico che prossimamente al più presto, si possa anche portare questo Regolamento in Consiglio, proprio per poter fare anche le Commissioni in videoconferenza o in forma mista. Quindi ringrazio tutti per il lavoro che è stato fatto.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Papetti. Vedo che non c'è nessun altro Consiglio prenotato, quindi passerei alle dichiarazioni di voto. Nessuno si è prenotato e vuole intervenire, quindi passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

Do l'esito della votazione.

Votanti 20

Aventi diritto al voto 20

Favorevoli 20

La delibera viene approvata.

Ora abbiamo all'ordine del giorno il punto con oggetto: *"Diciamo in modo fermo stop al massacro di innocenti a Gaza"*, presentato dalla consigliera di Falbo, ma dal momento che la stessa Consigliera ha lasciato l'Aula, l'ordine del giorno non può essere discusso.

A questo punto io dichiaro la seduta conclusa, sono le ore 21.32.

Grazie per la collaborazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefanea Laura Martina

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Roberto Gambetti

Firmato digitalmente